

Inchiesta

Data : 4 aprile 2011

Anno 5, Numero 1

Ecco che ritorna Inchiesta, il giornalino del Babelle che vuole raccontare, presentare, dire, lasciare traccia, far ricordare, dare valore e significato, a quello che abbiamo fatto o sentito in questi ultimi mesi in questo gruppo. A volte scrivere è stato faticoso, alcuni non svolgono facilmente questa pratica, altri non vedevano l'ora. Spero che quello che leggerete vi faccia conoscere, sorprendere, sorridere, interrogare, ma soprattutto che vi faccia venir voglia di dire la vostra, magari scrivendo qualcosa da pubblicare sul prossimo numero. Buona lettura.

Claudio C.

Attualità

Pochi giorni fa al telegiornale si è sentito che in Giappone è avvenuto lo tsunami, un'onda gigantesca che ne ha travolto buona parte. Una catastrofe! Sono morte tantissime persone, di alcune sono stati ritrovati i corpi, altre sono ancora sotto le macerie delle case. Molti bambini hanno perso i genitori e sono rimasti orfani, hanno bisogno di aiuto. Fermiamoci un momento a pensare a quante cose abbiamo noi e a loro... che hanno perso tutto.

Aurora M.

Catastrofe in Giappone (un incubo per tutti)

Molte persone pensano che con quest'apocalisse del Giappone il mondo sta davvero finendo. Si dice anche che tutte le catastrofi che provocheranno la fine del mondo inizieranno il 21 maggio 2011, ma sarà vero??

Se volete la mia opinione non è la fine del mondo. Certo lo tsunami che ha travolto il Giappone è stato 30.000 volte più forte del terremoto dell'Aquila però secondo il mio parere ci vuole ancora molto tempo perché il mondo finisca. Anzi ne sono certa... i nostri amici Maya avevano detto che nel 2001 ci sarebbe stata la fine del mondo, ma siamo ancora qua vivi e vegeti. L'apocalisse del Giappone ha davvero fatto una strage di persone e di case, ma anche con tutta questa tensione e paura i giapponesi sono davvero delle persone ammirabili, perché anche in questa situazione la loro regola di stare in silenzio viene messa a dura prova, e se scappa



una lacrima bisogna subito asciugarla.

Vi mostro alcune immagini della catastrofe dello tsunami.

Come si vede nella foto lo tsunami ha travolto

una casa che si trova in mezzo all'acqua e sta galleggiando nella corrente. Speriamo che non ci sia nessuna persona all'interno.

Anche le centrali nucleari in Giappone potrebbero esplodere, intendo quelle ancora intatte, perché una delle centrali è già esplosa, provocando ancora più panico.

Ci sono alcune persone anzi eroi, precisamente 50 da ammirare, perché si sono offerti di rischiare la loro vita cercando di raffreddare le centrali nucleari.

Adesso scrivo informazioni più dettagliate:

Tokyo è stata la città più colpita dallo tsunami, infatti ci sono state lì le prime scosse, molto forti, tanto che i grattacieli hanno iniziato ad oscillare, e ovviamente le persone sono uscite dagli edifici in cerca di riparo, muovendosi abilmente e elegantemente. Molti morti sono stati



registrati già alle prime scosse. Lo tsunami ha provocato delle onde alte addirittura 10 metri.

Ho sentito al telegiornale di scosse che hanno incrinato edifici e deragliato treni, aperto la terra in due, hanno incendiato edifici e spento la corrente, fatto crollare una diga ed elevato la radioattività nella centrale di Fukushima, interrompendo i trasporti ovunque. Ogni onda ha poi attraversato intere città, trascinando via case, autostrade e veicoli come giocattoli.

Vi mostro alcune immagini, perché parlano da sole.

Anna T.



LE GITE DI BABELE



Ogni anno noi ragazzi di babele facciamo sempre tante gite che piacciono a tutti . Per esempio due anni fa e l'anno scorso siamo andati a Gardaland , e c'erano quasi tutti i ragazzi iscritti a Babele. Questa gita è anche un premio, dopo che i ragazzi si sono impegnati tutto l'anno.

Io penso che gli educatori lo fanno sia per farci divertire, ma anche per stimolarci a dare il nostro meglio, sia a scuola ma anche a Babele .

Quest'anno altri ragazzini vanno in prima media e quindi adesso gli voglio parlare di quello che faremo quest'anno e preferisco proporre delle altre alternative come:

- _ andare a Gardaland,
- _ andare a fare una gita al lago di Garda
- _ andare al lago Maggiore
- _ andare al lago di Iseo

- _ andare a Mirabilandia
 - _ andare al mare a Rimini
 - _ o anche andare al mare a Ravenna
 - _ sarebbe anche bello anche a Firenze a visitare i giardini Boboli
 - _ andare a visitare una città che non è mai stata visitata dal gruppo Babele.
- Le gite di solito durano non più di un giorno.
Queste sono proposte che ho deciso di scrivere così che gli altri possano esprimere la propria opinione e con la loro materia grigia proporre altre.
Io spero che le mie proposte diano spunto a qualche persona così che possano alzare la mano ed aderire alle mie proposte e dirmi in faccia se gli piacciono oppure no, così che possiamo decidere insieme un'altra alternativa che possa piacere a tutti, sia ai ragazzi sia agli educatori.

Nadia E.

La storia dei partigiani a Fiorano

Con gli educatori abbiamo trattato l'argomento dei partigiani. Gli educatori ci hanno raccontato alcune cose successe tanto tempo fa a Fiorano, il nostro paese.

Ci hanno detto che la seconda guerra mondiale è stata vissuta anche qui: questa è una cosa che non mi aspettavo...e mi ha lasciato sbalordito. Ma le emozioni non sono finite qui perché ci hanno anche spiegato quello che è successo e ci hanno detto che ci sono ancora delle strutture che c'erano all'epoca. Le strutture che sono rimaste al giorno d'oggi sono: la piazza, la scuola, il teatro, i recinti e infine il comune.

Dopodichè ci hanno parlato di com'è stata la guerra: i tedeschi bombardavano il nostro suolo, Fiorano. C'era la regola del

coprifuoco, cioè gli italiani entro le nove di sera dovevano spegnere tutte le luci della propria casa, se i tedeschi vedevano qualcuno che aveva ancora la luce accesa lo ammazzavano; questo perché gli italiani dovevano avere paura dei tedeschi. Dopo aver spiegato tutto questo gli educatori ci hanno portato a vedere il monumento che abbiamo oggi nella piazza di Fiorano. Questo monumento rappresenta i partigiani che hanno dato un grande aiuto durante la guerra e sono morti. L'argomento sui parti-

giani è stato molto interessante perché ho imparato nuove cose e sono stato informato su quello che era successo nel mio paese molto tempo fa. L'argomento che mi ha colpito molto è stato quello della regola sul coprifuoco, perché mi è sembrato brutto che alle nove di sera tutti dovevano rimanere in casa senza tenere luci accese.

Lorenzo D.

Vota la foto del mese:



Torneo di biliardino

Il torneo di biliardino si è svolto al Babele all'inizio del mese di Febbraio.

Questa attività è stata proposta dal nostro ex educatore Wahbi. Hanno partecipato all'incirca tutti i ragazzi del babele, le coppie purtroppo dovevano essere composte da un maschio e una femmina (tutti preferivano stare in squadra maschi con i maschi e femmine con le femmine). Le partite iniziavano alle 14:45 circa e si concludevano verso le 15:10. Purtroppo io e Gabriele e altri siamo stati eliminati al primo turno!!

Dopo tante partite, il torneo si è concluso con la vittoria di Wahbi e Aurora e la premiazione!! Questo torneo è stato davvero bello,

avventuroso, e tutti cercavano la vittoria!!

Ivan C. e Gabriele L.



Il Natale ballato tra palco e realtà

In occasione del Natale, le educatrici Alle e Barbi hanno pensato per noi questo progetto.

La parte più noiosa per me è stata la parte iniziale, perché andavamo nella stanza sottoterra e parlavamo e rispondevamo a piccole domande che ci facevano le educatrici.

Le domande riguardavano il nostro pensiero sulla danza e su come ci esprimiamo con il corpo, poi abbiamo parlato insieme del perché abbiamo scelto di fare questo laboratorio. Poi finalmente è arrivata la parte -più bella e più divertente, cioè il balletto. All'inizio le educatrici hanno scelto la canzone, ossia "Wavin' flag", e abbiamo parlato insieme del significato del testo; abbiamo anche provato varie volte il balletto nello spogliatoio del teatro.

Fra noi ragazze in un primo

momento non eravamo molto unite, poi però ci siamo divertite e ci siamo aiutate a vicenda, quindi ci siamo avvicinate. A noi piacerebbe rifare, anche in futuro, un nuovo balletto. Durante la festa di Natale, si è svolto il nostro spettacolo. Eravamo molto contente e emozionante, ma alla fine è andato tutto bene e abbiamo perfino fatto il bis.

(Erika Q. e Runxue L.)



La capanna del presepe

Quest'anno, come gli altri anni, abbiamo costruito un presepe per Natale. Eravamo in tanti a costruirlo.



Infatti non è stato molto faticoso. Per me la cosa più complicata da costruire è stato quando abbiamo dovuto attaccare le statue



sulle assi di legno, il difficile era centrare con le viti la statua e l'asse di legno a cui dovevamo attaccarla. Il pezzo in cui mi sono divertito di più era stato quando abbiamo trasportato il presepe con le statue. Abbiamo fatto un po' di fatica ma dopo quando siamo arrivati nel cortile del centro parrocchiale, abbiamo

incominciato a montare il tetto, mettendoci sopra delle assi di legno attaccate tra loro; dopo ci abbiamo aggiunto sopra del plexiglas. Il plexiglas lo abbiamo messo per rendere impermeabile il tetto alla neve e alla pioggia, perché si sarebbero rovinate le statue. Finito di montare il tetto, abbiamo attaccato dietro alla capanna della paglia, con lo spara chiodi. Appena abbiamo finito lo abbiamo avvicinato al muro. Mi sono molto divertito a collaborare per fare il presepe.

Mattia Q.



quindi abbiamo pensato di mettere il plexi-glass e in caso di neve non sarebbe successo niente. Fui io stesso a montarlo: presi le misure e feci i buchi, fu molto faticoso prendere le misure perché ci siamo accorti che ci serviva un altro pezzo, quindi dopo aver fatto i buchi misi le viti e montai il primo pezzo. Il secondo pezzo fu un po' faticoso perché dovevamo bucare tutti e due insieme e infine ho infilato la vite. Il risultato fu questo:



Racconto di Vittorio

Un giorno Claudio scelse un gruppo di ragazzi per montare il presepe. Incominciammo ad assemblare i pezzi. Ci abbiamo messo un bel po' per avvitare le viti, però ci siamo riusciti... ci siamo ricordati che l'anno scorso nevicò e si ruppe il nayon del tetto,



Gruppo Babele

Via Bonincontro 14
Fiorano Modenese

www.gruppobabele.it
scriveteci a:
info@gruppobabele.it

Un anno che fa la differenza

Il 10 gennaio ho iniziato servizio civile al Babele..sono passati già tre mesi da quel giorno...dicono che se il tempo ti passa velocemente vuol dire che ciò che stai facendo ti piace e infatti per me è così! Sono tante le persone a cui dovrei dire GRAZIE e ho pensato che l'articolo inchiestro potesse essere una bella opportunità! Si perché il servizio civile è un'esperienza che dura un anno ma ciò che impari e le persone che conosci ti arricchiscono il cuore per sempre! Prima di fare domanda come servizio civilista, mi ricordo che mi colpì molto lo slogan che si trovava su tutti i volantini: "IL SERVIZIO CIVILE, UN'ESPERIENZA CHE TI CAMBIA LA VITA!" La prima volta che lo lessi pensai "Forse hanno esagerato un po'... addirittura cambiare la vita?" e, invece, a distanza di



qualche mese posso ammettere che è tutto vero! E allora voglio dire grazie a chi mi sta cambiando la vita...chi sta leggendo forse non sa che oltre al Babele, c'è un gruppo di amici che ogni tanto si ritrova per giocare a biliardino, biliardo, per navigare su internet o semplicemente per fare due chiacchiere... questo gruppo è il FREENET... è da qui che voglio iniziare i miei ringraziamenti a tutti voi, che siete stati disposti a riflettere sul nostro gruppo, vi siete impegnati per renderlo migliore e con la vostra presenza ci dimostrate, giorno dopo giorno, il bene nei nostri confronti! Il gruppo Freenet è multietnico ma quando siamo insieme è come se parlassimo tutti la stessa lingua!! Ognuno di voi mi sorprende giorno dopo giorno e mi regala tanto!!

Un altro ringraziamento è rivolto ai ragazzi del Babele... a voi che con un semplice abbraccio, un bacio, una confidenza, mi fate sentire importante! Grazie alla vostra freschezza, fantasia e spontaneità! Grazie per avermi dato la possibilità di conoscermi e di "entrare" nella vostra vita! Spero possiate riconoscere la fortuna di ap-

partenere al gruppo Babele!

E come ultimo (ma non di importanza) un grazie sincero a tutti gli educatori, sempre disposti ad ascoltare e ad aiutare nel momento del bisogno! Siete tutti un grande esempio per me! Grazie a voi ho potuto superare molti dubbi e perplessità su come si dovessero fare molte cose!

Auguro a tutti di poter vivere un'esperienza così grandiosa come la mia!

Sabrina

Nel prossimo numero:

L'intervista ai volontari

Articoli su altre 4 attività che si stanno per concludere

Cruciverba

E altro.

Spazio barzelletta

Pierino va dalla mamma e le fa "Mamma mamma ho una notizia buona e una cattiva..." "Inizia da quella buona, caro!" "Allora quella buona è che ho preso dieci in classe!" "Bravissimo!!! E quella cattiva?" "Quella cattiva è che non è vero!!!"

Il disegno del mese di marzo



IL NUOVO BAGNO

Il comitato è nato perché il bagno era in condizioni pietose. I membri del comitato, che sono 7 ragazzi, lo hanno decorato e reso più confortevole. All' inizio del Comitato tutti pensavamo fosse noioso e nessuno era fiero di farne parte, invece ci siamo divertiti molto e ci è stato utile per imparare a non sprecare la carta e le salviette. Ora, grazie a noi, le persone del Babele hanno un bagno migliore. Ci siamo dati tutti un po' da fare, creando decorazioni e organizzando turni di pulizie, e ora che il bagno è diventato più bello, siamo orgogliosi di tutto ciò che abbiamo costruito insieme. <<Quando il bagno è pulito si è più felici; quando è sporco ci si sente a disagio>>

<< lo penso che aver fatto il comitato sia stato molto utile, per me e per tutti, così il bagno rimarrà sempre pulito>>

<<E' molto divertente e il prossimo anno vorrei farne di nuovo parte>>.

Il Comitato

C'è la proposta di conferire una sorta di "premio Nobel per la pace" a Lorenzo De C. per il suo impegno di mediazione fra conflitti e comprensione delle arrabbiate altrui, nonché di promozione nella pratica del perdono reciproco. Sincere congratulazioni!